MEMORIALE DI MOLTE STATUE E PITTURE DELLA CITTÀ DI FIRENZE FATTO DA...

Francesco Albertini

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE
Sez. Toscana
CONSULTAZIONE

Digitized by Google

111
3.º

RICORDO DI NOZZE

1868.

Consultations
Coste

Digitized by Google

MEMORIALE

DI

MOLTE STATUE E PITTURE

DELLA CITTÀ DI FIRENZE

FATTO

DA FRANCESCO ALBERTINI PRETE

A BACCIO DA MONTELUPO SCULTORE

E STAMPATO DA ANTONIO TUBINI NEL 1510

RIPUBBLICATO

PER RICORDO DELLE NOZZE

DEL CAV. PROF. LUIGI MUSSINI

CON LA SIGNORA LUISA PIAGGIO

NELL'APRILE DEL 1863

IN FIRENZE

COI TORCHI DI M. CELLINI E C.

ALLA GALILEIANA

Digitized by Google

~~Sez. Tosc. 176~~

Misc. 111-32

Digitized by Google

AL CAV. PROF. LUIGI MUSSINI

DIRETTORE DEL R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN SIENA

Amico caro.

Non ci sarebbe parso d'aver fatto quello che richiede la nostra antica e provata amicizia, se nel fausto giorno delle tue nozze fossimo stati contenti a un semplice voto del cuore. Ci voleva anche un ricordo; e tale, che non sconvenisse a noi, e a te s'addicesse e all'egregia tua Sposa.

Crediamo di non esserci male apposti, offerendoti la ristampa d'un opuscolo che concerne alle Arti del disegno: poichè, se tu nella pittura conseguisti una fama che ti può essere invidiata ma non contesa, e la tua Luisa ti vien dietro con sicuro passo; a noi sarà lecito di riputarci addetti al culto delle Arti, posciachè procurammo qualche incremento alla loro storia con le nostre fatiche.

Manca, è vero, a quest'opericciuola una veste gentile; ond'è che appaia men degna a far di sè mostra là dove in compagnia delle muse fan soggiorno le grazie. Ma se il poco elegante Autore trovò accoglienza fra gli artefici e i letterati di quel secolo elegantissimo che fu il decimosesto, intanto che potè aggirarsi per le corti di Giulio e di Leone pontefici, quando Raffaello e Michelangiolo vi spiegavano la virtù dei loro ingegni divini; vorrem noi essere più severi col suo scritto, ch'è pur documento di storia prezioso? E come tale noi lo riproduciamo sull'unico esemplare noto dell'unica stampa di Antonio Tubini, che sta nella Riccardiana; conservandone

Digitized by Google

quasi affatto la lezione e la forma, e trascurando qualunque comento che servisse a emendare gli errori manifesti, o a dar conto delle vicende a cui andettero sottoposte l'opere ricordate: perchè all'una cosa ed all'altra fu già provveduto con le molte pubblicazioni di documenti, e con la più recente edizione del Vasari.

Di Francesco Albertini non si hanno molte notizie: com'egli scrivesse vari opuscoletti eruditi e morali, e come si dilettasse d'architettura e di poesia, lo narra egli stesso in questo Memoriale, e in parte lo mostra. Vien rammentato fra i più dotti del secolo negli studi dell'antichità: laureato in sacri canoni, e canonico e sacrista della Basilica Laurenziana lo dice il Moreni. Ma oggi il suo nome è quasi spento; nè troppi saranno quelli, che al comparire di questo Memoriale potranno dire di averne conoscenza. Il che farà, per avventura, che l'averlo noi ripubblicato riesca gradito a coloro che di siffatti studi prendon diletto. A noi però basta, che sia caro a te e alla Donna tua; e che tu lo riguardi come il segno da noi prescelto a render pubblico e durevole il nostro rallegramento.

I tuoi affezionatissimi amici
GAETANO MILANESI, CESARE GUASTI, CARLO MILANESI.

Di Firenze, nell'aprile del 63.

Digitized by Google

MEMORIALE DI MOLTE STATVE
ET Picture sono nella inclyta Cipta di Flo
rentia Per mano di Sculptori & Pictori
excellenti Moderni & Antiqui,
tracto dalla propria Copia di
Messer Francesco Alber
tini prete Fiorēti
no Anno dñi.
1510.

.T.

Francisci Albertini disticon.
Si nunc errarem, fateor me errare libenter:
Nam sine censore, nullus in orbe fuit.

Digitized by Google

¶ PRETE Francesco Albertini Florentino
a Bartholomeo Lupio Sculptore Salu
te & Pace perpetua.

Non posso recusare alla tua iusta petitione, sì per la antiqua amicitia, sì per esser della medesima patria, sì etiam perchè intendi della pictura, che m' hai preghato te ne scriva; senza la quale niuno spirito gentile può stare; perchè la sculptura et pictura molto delecta l' huomo, et pigliane recreatione et doctrina, et frueto copioso: cum sit che li cosmographi et naviganti senza questa non posson fare: lascio stare diversi artisti: epsa è arte infra tucte excellentissima, perchè dà cognitione di molte cose incognite a' docti et alli indocti. Per la qual cosa ti exhorto al seguitarla con tucte le forze tue, acciò vada similando le cose naturali: le quali nessuna altra arte può imitare, se non questa. Et che più bisogna dire? questa può far parere quelle cose essere, che non sono: et qualche volta non solo uccelli et animali bruti ha illusi, ma uomini in quella extructi. Per tanto ho pensato scriverti (come pregasti) molte cose degne, facte per mano di huomini excellenti antiqui et anchor moderni, che hanno lasciato memoria et fama di sculptura et pictura nella nostra inclita ciptà Florentina: tutti sono stati Florentini, da uno infuori: li quali non solo la nobilissima patria hanno illustrata, ma Roma, Venetia et Napoli con Milano, et altre ciptà di Italia; ma quelle di Francia et Hyspania et Ungheria.

Digitized by Google

Essendo la nostra ciptà in quattro parti principali separata con quattro belli ponti lapidei sopra il regale fiume Arno, farò di questo Memoriale quattro divisioni; et in ciascheduno quartieri ponerò quelle picture si aspectono alle chiese et lochi di detto quartieri: acciò non perda in tucto il tempo in questi giorni che son venuto a rivedere la bella patria, per aver lasciato e libri a Roma: non ti scrivo in versi per la penuria del tempo; et li miei versi non son molto tersi. Le magnificentie et bellezze di Florentia non le ho ancora finite. Lo opuscolo compuosi a Iulio ii. pontefice maximo, delle antiquità di Roma, et alchune cose di Florentia, mi pare superfluo traducere in volgare: tamen, per satisfarti, trarrò un fioretto di tucti e capitoli del primo, secundo et tertio libro: et manderò ad effecto anchora quelli del fidelissimo Re di Portogallo: ma quello compuosi allo Imperatore Maximiliano, lo farò ancora in vulgare ad instantia di alcune persone devote senza littere. Delli altri miei opusculi, che sono circa quindici, tucti in vulghare, piglierai assai consolatione. Vorrei satisfare a tucti, et non posso: tamen Omnipotenti (per servare il decto evangelico) me tribuo. Le predecte cose, Bartholomeo mio, havendo io pocho notitia della pictura, et cecus (ut vulgo dicitur) non iudicat de coloribus, le ho examinate per mezo di homini degni di fede et di scripture antique. Pregho ciascheduno leggerà questo Memoriale, vogli emendare li errori per charità, et excusare la mia presumptione in haver parlato d'una materia, che è sopra le mie exigue forze. La brevità del tempo mi darà excusatione, insieme con la professione: tucto mi ha forzato la obedientia et amore charitativo, il quale sempre t'ho portato per infino a teneris annis; et anchora per esser tu stato più tempo nella ricchа ciptà di Venectia, nella quale hai lasciato memoria in marmo et bronzo degna di fama, laude et assai commendatione: delle quali opere et virtù dovemo dare laude a Dio, qui vivit et regnat in eternum.

Ex Florentia, die XXX mensis Augusti M·D·X·

Digitized by Google

¶ Quartieri di Sancto Iohanni, et sue circunstantie.

NEl quartieri del nostro protectore sancto Ioanni Baptista, propheta et plusquam propheta, è il celeberrimo et ornatissimo tempio dedicato ad honor suo: il quale inanzi la incarnatione di Cristo fu edificato, et fondato in su bellissime columne (come ancor si vede) da Iulio Cesare et Gneo Pompeio, Macrino et Albino, et altri nobilissimi Romani mandati dalli Consuli et Senatori Romani con peritissimi architectori: el quale tempio dignissimo dedicorono a Marte: la statua marmorea del quale collocorno in mezo sopra una colunna marmorea: la quale poi dalli nostri fedeli Christiani fu levata et posta dalla porta di mezo va verso l'opera del Sancto Iohanni, di marmo per mano di Donato: et cavorono quella che oggi si vede in Merchato vecchio, sopra la quale è la statua di Copia et divitia per mano di Donato: il qual tempio fu constructo nel segno ascendente di Marte; come appare nello antiquo, ricchо et artifitioso pavimento con varii marmi adornato. Apresso li pianeti et celesti segni, è uno verso retrogrado, che dice: En giro torte sol ciclos et rotor igne.

Lascio stare molte cose degne et mirabili dalli nostri Christiani aggiunte con bellissimo et ricchо musivo, con hystorie del nuovo et vecchio Testamento, per mano di excellentissimi maestri, et le belle fonti, et choro marmoreo, et statue di bronzo et marmo deaurate. Et le tre bellissime porte di bronzo deaurato, facte con grande artifitio, che simili non ha tucta Italia. Le due prime per mano di Lorenzo Ghiberti sculptore excellentissimo: il quale misse anni quaranta, o più di tempo in fabricarle. El fregio, che è intorno alla porta verso la Misericordia, con suoi stipiti, è per mano di Vectorio suo figlio: et la porta è antiqua.

In decto tempio è una sancta Maria Magdalena, per mano di Donato: et la sepultura di bronzo di papa Iohanni, per mano di Donato, li ornamenti marmorei di suoi discipuli. In decto tempio è uno altare tucto d'argento fine deaurato, con sancto Iohanni in mezo di tucto rilievo, per mano di Antonio Pullaro; et hystorie di mezo rilievo, di altri maestri, di ricchеza et admiratione: sopra il quale si posa una Croce altissima tucta d'argento fine, con figure bellissime, con li octo grandi candelabri d'argento, et la rosa d'oro donò il papa, et molti vasi et reliquieri con figure et smalti per mano di peritissimi maestri. Anchora vi è lo indice digito del precursore Iohanni Baptista, col quale mostrò il Salvatore dicendo: Ecce Agnus Dei; il quale di tucto il corpo dal foco rimase illeso: et tucto è d'oro, argento et perle adornato. Non fo mentione del braccio di sancto Philippo, et altre reliquie di Sancti ricchamente adornate, et maxime quello reliquiere ornatissimo

Digitized by Google

venne di Constantinopoli, con li mysterii della passione di Christo, et della Croce sancta, con oro et priete pretiose adornato, et altre cose artifitiose.

¶ Sancta Maria del Flore.

La chiesa cathedrale di Sancta Maria del Flore, vulgo Sancta Reparata: la quale chiesa quanto sia stupenda et admirabile, non scrivo: perchè chi non vedessi tucte le circunstantie, non crederria: et del continuo si fabrica: et costa per infino a questo dì dui milioni d'oro, et più di sei cento millia fiorini: il quale sumptuoso edifitio tutto di pietra quadra è di circuito braccia septecento octantadue et dui tertii. La lunghezza di decta chiesa insulata è braccia ducento sexanta, la quale di fuori è tucta di varii marmi incrustata, con statue di marmo, et porphiri molto adornata per mano di nobili sculptori; maxime di Donato vi è il Gigante primo, dalla porta della Assumptione marmorea per mano di Iohanni Banchi, sopra la Annuntiata di musivo per mano di Domenico Grillandaro. Nella facciata dinanzi è uno Evangelista a sedere, et una statua di uno che si piegha, et in sul cantone uno vecchio, tutto per mano di Donato. Ma a dirti la verità, decta facciata, la quale Lorenzo de' Medici voleva levare e ridurcerla a perfectione, mi pare senza ordine, o misura: et nanzi mi parta di Florenza (Deo dante) ti mosterrò uno modello di mia fantasia a preposito, credo non ti dispiacerà; ma se non facessi altro, darò da dire a molti, et maxime alli invidi che dicono: Quomodo hic litteras scit, cum non didicerit? Noi sappiamo pure chi è costui: ma per dormire e stare alle pancaccie non s'acquista: non sanno, che publice molti anni udì il Politiano et Landino et Lippo, huomini doctissimi: et ancora a Bononia in sei mesi non persi il tempo con la corte: et etiam ho visto in qualche parte Victruvio, et Baptista Leo Alberti de Architectura, et in palazo del papa è pure una porta per mio disegno. Epsi diranno, et io farò. Ma chi fa la casa in piazza, Bisogna riga dritto ben sua maza. Torniamo all'Architectura, et maxime della Cathedrale Florentina, tucta di varii marmi exornata con musaici et pavimenti marmorei incominciati. Sono in decta chiesa due sacrestie con dui para di organi. L'ornamento di uno per mano di Donato: il quale fece il lavatorio marmoreo in sacrestia, et la cassa di bronzo nella cappella di sancto Zenobio. Li altri organi adornò Luca de Rubea: il quale fece la porta di sacrestia nuova. Lascio stare il Crucifixo del choro, et la testa marmorea di Iocto per mano di Bene. Maiani: et il cavallo del verde terra per mano di Pau. Uccel., et il bianco di Andreino: et le croci et candelieri di argento et belli vasi, per mano di excellentissimi artisti, con li 4 libri deargentati. L'alteza della testudinea et duplice

Digitized by Google

cupola è alta brac. 54, senza li ornamenti marmorei, che sono 36, con palla di rame deaurata brac. 4 et mezo alta: cosa stupenda. L'alteza della bella torre marmorea delle campane è alta brac. 144, la quale è adornata con variati fregi et bellissime statue: infra le quali le quattro alte verso la piazza, et due verso la porta di Canonica sono per mano di Donato.

In Sancto Laurentio.

La chiesa di sancto Laurentio, antiquamente chiamata Ambrosiana, nella quale sancto Zenobio riceveva in hospitio sancto Ambrosio: la qual chiesa bellissima dalli fondamenti è stata rinovata dalla preclara et nobile casa de' Medici per Philippo Brunel. architectore, lunga braccia 141, nella quale infinite pietre intagliate sono con altissime et grosse colonne integre lapidee: li laquearii sculpti con varii colori et oro fine adornati; con claustro bellissimo, et volte sopra volte, lungo 104 braccia, con bellissime abitazioni di canonici et cappellani. Lascio stare socto la predecta chiesa ne sia un'altra di simile lungheza et largheza, che è quella disopra, et le cappelle et choro, con sepulchri bellissimi, maxime quello di Cosmo de' Medici, et di altri nobili ciptadini. In decta chiesa è uno Stendardo grande, facto dal popolo Florentino per mano di Thad. Gaddi, sta nella cupola su alto attacchato. Nella cappella delli Operai è una tavola di fra Philip. Carmelita, et una disegnata nella cappella di sancto Andrea. Li quattro Sancti grandi nelli tabernacoli su alti sono per mano di Donato; il quale fece li dui Pergami di bronzo per Evangelio et Epistola.

La tavola marmorea del Sacramento con li suoi ornamenti è di Desiderio, excepto Christo sopra il calice, che è di tua mano, quando facesti il Crucifixo et li Angeli allo altare maiore al tempo fui sacrista in decta chiesa. Le cose tue hai facte in diverse chiese, non le pongho per non ti mandare a Placentia per lo incenso.

In sacrestia, la quale è cosa bellissima et ricchia, vi sono le hystorie delli quattro Evangelisti, et altri Sancti di mezo rilievo, et due porte di bronzo: ogni cosa per mano di Donato. Lascio stare altri marmi, et sepulchri et il pucto marmoreo di Desiderio, et lo altare sculpto con Abraham, per mano di Philippo Bruuelleschi, et il lavatorio del Rossello. In decta sacrestia è la sepultura insulata di bronzo con porphiri et marmi variati exornata, di Pietro et Iohanni de' Medici, per mano di Andrea Varrocchi.

Non fo mentione della gran Croce d'argento con quella del fine diaspro, et altri vasi et reliquieri et paramenti delli Angeli per mano di optimi Maestri, con grande artifitio.

Digitized by Google

¶ Nel Giardino de' Medici sono assai cose antique, venute da Roma; et in quello de' Pazi: et la fonte è per mano del Rossello, excepto lo Hercole di bronzo antiquo.

¶ In casa e Martelli, et Braccesi, et Iuliano da Sancto Gallo architectore, sono assai cose antique di Roma.

¶ Non fo menctione di quelle excellentissime per mano di Polycleto antiquo, sono in casa e Ghiberti; dove ho visto uno vaso grande marmoreo intagliato bellissimo, il quale Lorenzo Ghiberti fece portare di Grecia, cosa bellissima.

¶ In Sancta Maria maiore.

L'Antiqua chiesa di Saucta Maria Maiore fu consecrata da Pelagio pp. ii., il quale consecrò Sancta Maria Ughi: nella quale è una tavola di Masaccio: la predella et l'archo di sopra è di Paulo Uccelli: appresso al quale è il tabernacolo di Andrea.

¶ In Sancto Bernaba.

In Sancto Barnaba è una tavola grande per mano di Sandro Bocticelli, et altre picture.

¶ Appresso decta chiesa è il monasterio di Sancto Iuliano: sopra la porta della decta chiesa è uno Crucifixo con quattro figure, per mano di Andreino.

¶ In Sancto Marcho.

Nel magno convento et chiesa di Sancto Marcho, facto la maior parte dalla casa de' Medici, vi sono assai cose buone. La tavola maiore et il capitulo et le figure del primo claustro, per mano di frate Iohanni Ord. Pred. Lascio stare la tavola di frate Bartholomeo Ord. Pred. et quella di Sandro, et il Crucifixo di Pietro Pul. sopra il beato Anto. Quello di legno so che è di tua mano.

¶ Nella Nuntiata.

La chiesa della Annuntiata è devotissima et bella, con molti vasi et statue d'oro et d'argento, con voti et molte statue di cera, facte per mano di optimi artisti. Nella ricca, ornata et devotissima cappella della Madonna, il capo della quale dal devoto pictore per divin mysterio fu trovato dipincto, facta dalla casa de' Medici, son marmi et colunne sculpte bellissime. Li ornamenti della argenteria per mano di fra Iohanni. Lascio stare li claustri con bellissime picture. La cap-

Digitized by Google

pella di Sancto Nicholò per mano di Thadeo Gaddi, et le due verso il claustro per mano di Andreino, sono in tabernacoli a mezo tondo: et quelle che sono in cappella di S. Maria Magdalena de' Medici, e in altri lochi in decta chiesa, nella quale fu sepulto. La tavola insulata in cappella maiore è incominciata per Philippo, et finita per Pietro P., morendo Philippo.

¶ Nello oratorio contiguo di Sancto Sebastiano de' Pucci è una tavola bellissima di Piero Pullaro.

¶ Nelli Innocenti è una tavola di Domenico Ghyrlandaro.

¶ In Sancta Maria Magd. de' Cistersiensi.

Nel bello et ornato Convento de' Cisterciensi è molte picture di nobili et excellenti Maestri, maxime di Domenico G. et Lorenzo di Credi, et di Piero P., il quale nel primo claustro dipinse il Capitulo.

¶ Nelli Angeli.

Nel devotissimo et bello convento delli Angeli sono molte tavole per mano di fra Lorenzo monaco loro, et uno Iuditio di fra Iohanni, et nel ii. claustro di Thomaso Masacci.

¶ In Sancta Maria nuova.

La chiesa di Sancta Maria Nuova, fu consecrata da papa Eugenio iiii. l'anno che si fece il synodo in Flo. presente lo Imperatore greco, è devotissima. La cappella maiore è mezza di Andreino, et mezza di Dominico Veneto, benchè alcune figure dinanzi sieno per mano di Alexo Bal. In decta chiesa sono due tavole di frate Philip. et una fiammingha. Nel claustro il Iuditio di frate Barth., et Sancto Michele di Domenico G., et altre cose degne.

¶ Quartieri di Sancta Maria novella et sue circunstantie.

La chiesa di Sancta Maria novella è bellissima, lunga braccia 168, con molti marmi et picture adornata. Nel primo claustro sono hystorie antique: la prima di Adam et Eva, et quella di Noe per mano di Paulo Uccelli. Nel secundo, il quale è lungo braccia 120, è una cappella bellissima presso alla sala pontificale, dove sono disegni di Leonardo Vinci. In decta chiesa è una tavola grandissima per mano di Cimabove, allato al bello Crucifixo di Philippo Brunel., et la Trinità è per mano di Tho. Masacci. La Cappella maiore con la tavola insulata

Digitized by Google

è di Domenico G., et quella delli Strozii è di Philippino; cose bellissime. Lascio stare la tavola de' Magi, fra le porte, di Sandro Bott., con sancto Cosmo et Da., per mano di Ioctino, in cappella di Sancto Lo.

¶ Nella chiesa di Sancto Pancratio sono picture di Philippo et Marioctino, et di altri moderni maestri.

¶ In Sancta Trinita.

La chiesa di Sancta Trinita tucta in volta con musivo antiquo et picture excellenti. La cappella de' Saxetti con sua tavola di Domenico G. Appresso la sacrestia, nella quale è una tavola di Fra Philip. et una di Gentilino da Fabriano. Lascio stare le picture di Paulo Uccelli fra le porte allato a sancta Maria Magd. incominciata per Desiderio.

¶ In Ogni Sancti sono picture antique, et sancto Aug. di Domenico G., et sancto Hiero. di Sandro.

¶ In Sancto Miniato fra le Torri è una tavola d' Andreino, et il sancto Christ. fuora è braccia x, di Pietro Pullaro.

¶ In Orto Sancto Michele.

L' Antiquo et insulato edifitio di pietra quadra altissimo dello oratorio di Orto Sancto Michele è adornato di molte statue di bronzo et di marmo; con Tabernaculo bellissimo di pietre pretiose, il quale costò più di 20 milia ducati. Lo edifitio antiquo era conserva del frumento pub., il quale costò 86 milia ducati. Sancto Pietro et Marco et Georgio è per mano di Donato; il quale fece il Tabernaculo marmoreo dove sono le statue di bronzo Xpo et sancto Tho., per mano di Andrea Varrocchi. Sancto Io. Bap., Matheo et Stephano di bronzo è di Lo. Ghiberti. Le quattro statue insieme, et sancto Iacobo è per mano di Io. Banchi. In chiesa vi è sancto Bartholomeo di Lo. Credi, et di altri moderni.

¶ Quartieri di Sancta Croce et sue circunstantie.

La chiesa di Sancta Croce antiqua et molto grande, et lunga bracc. 200, nella facciata dinanzi marmorea, è sancto Lodovico episcopo, di bronzo per mano di Donato; il quale con Luca de Rubea et Desiderio feciono assai cose nel Capitulo bellissime de' Pazi. Al secondo claustro, lungo braccia 92 et largo 70, vi è Xpo battuto, di Andreino. Nel Novitiato constructo dalla casa de' Medici è una tavola di Fra Philip., et la predella di Francesco Piselli. La cappella maiore di Angelo Gaddi. La cappella grande de' Baroncelli, che vi è una Assumptione di Domenico, et quella di sancto Andrea di Thad. Gaddi, il

Digitized by Google

quale fece molte altre cose in decta chiesa, come è il putto cadde dal balcone resucitato da sancto Francesco: et la expositione di Xpo sopra le porte allato al sepulchro di Desiderio: et il tabernacolo fuori a riscontro lo hospitale del Tempio; il quale Thaddeo Gaddi è sepulto nel claustro di decta chiesa. Due cappelle, cioè sancto Io. et sancto Franc. fra l'altare maiore et Sacrestia, per mano di Iocto: et il Crucifixo grande in piano, verso Fiesole, di Cimaboe. El Crucifixo di legno di Donato, il quale fece la Nuntiata di pietra: appresso la tavola di Pietro P. Non fo mentione del bellissimo pergamo di marmo di Benedecto Maiani: apresso, la pila marmorea con la Vergine per mano di Antonio Ross., riscontro alle figure di sancto Paulino episcopo Nolano per mano di Domenico G.

¶ Nel monasterio di Sancto Ambrosio, et Murate.

La chiesa di Sancto Ambrosio è antiqua et devota, con picture et tavola di Fra Philip., il quale fece due bellissime tavole alle Murate: dove son picture di sancto Hiero. di Domenico G. Lascio indietro nel monasterio di Sancto Iacopo et hospitale de' tinctori sono picture di excellenti maestri; et così in Sancta Verdiana, nel qual loco la casa de' Medici fece molta muraglia.

¶ In Sancto Pietro, et altre chiese.

Nella chiesa di Sancto Pietro maiore è tavole di più maestri. El tabernacolo marmoreo del Corpus Domini di Deside.

¶ In Sancto Pietro Scheradio è la tavola maiore di fra Lo., la qual chiesa da Carlo Magno fu constructa con Sancto Stefano.

¶ In Palazzo maiore.

In Palazzo maiore, insulato, di pietra quadra, con torre altissima brac. 180, sono molte cose. Giù abasso è Davit di bronzo sopra la colonna fine di marmo variato: et la Iulecta sta in Loggia. El Gigante di marmo è di Michelangelo, che a Bologna fece la statua grande di bronzo di Iulio ii. pp. El Davit di bronzo sopra la scala è di Andrea Varrocchi. In saletta de' ricchi laquearii sono picture di Domenico G., appresso il Davit marmoreo di Dona. Nella sala del consiglio antiquo è la tavola di Philip., et li tre quadri grandi di Hercole in tela del Varrocchio. Nella sala grande nuova del consiglio maiore, lunga brac. 104, larga 40, è una tavola di fra Philippo, li cavalli di Leonar. Vinci, et li disegni di Michelangelo. In decto Palazo è il mirabile et artifitioso horologio che mostra el corso del sole, et moto di tucti e pianecti, per

Digitized by Google

mano di Lorenzo Vulpario: et le palle della terra, per mano di Vante miniatore. Non fo mentione delle sei figure delle Virtù sono nell' Arte della Mercantia per mano di Pietro Pull. La septima è di Sandro: et altre picture sono nelle xxi. Arti principali, et nelle 46 Compagnie di disciplina.

¶ Quartieri di Sancto Spirito et sue circunstantie.

La bella chiesa di Sancto Spirito per mano di Phi. Brunel. è lunga brac. 161, substentata da molte grosse colonne lapidee con testudinea cupola tutta di pietra intagliata, con sacrestia ornatissima: nel quale c'è sei quadri di Thad. Gaddi: et il Crucifixo in testa sopra la porta con sue figure. In decta chiesa son molte tavole di moderni maestri, le quali non si hanno a vergognare dalli antiqui. Lascio stare la tavola marmorea di Andrea Sansuini, et il Crucifixo del choro di Michelangelo: el tabernaculo in su la piaza è di Ioctino.

¶ Nel Carmino, et Sancto Frediano.

Sancta Maria del Carmino è antiqua et devota chiesa, lunga brac. 143, nella quale son picture di antiqui maestri: et maxime nel primo claustro sopra la porta per mano di Tho. Masacci: et la cappella de' Brancacci meza di sua mano, et l'altra di Masolino, excepto sancto Pietro crucifixo per mano di Philippo. El sancto Pietro allato alla cappella dello Starnina è per mano di Masolino, et sancto Paulo di Masaccio. La maior cappella è stata adornata dalla nobile casa de' Soderini, et maxime dal Reverendissimo Francesco Cardinale Vulterraneo, et dallo illustris. Pietro Gonfalonieri primo, et Duce perpetuo, suo fratello, homini doctissimi, con picture et riecho sepulchro di paraghone con varii marmi sculpti per man di Benedetto Rovezani, il quale fa quella di sancto Giovanni Gualberto. Lascio stare alquante figure sono in decta chiesa per man di fra Philippo.

¶ La chiesa di Sancto Frediano è dalli fondamenti constructa dalla predecta casa de' Soderini con sue habitationi: nella quale sono alcune picture buone.

¶ Nella chiesa di Sancta Clara è una tavola di Lorenzo di Credi et una di Pietro Perugino molto belle.

¶ In Sancto Vincentio, vulgo Annalena, monasterio dignissimo, constructo la maior parte dalla casa de' Medici, è una tavola di fra Philippo, et di altri pictori.

¶ In casa e Capponi fra' Bardi è uno Leone di porphiro antiquo: la quale statua Lorenzo de' Medici molto laudava.

Digitized by Google

¶ Bartholomeo mio, so ci sono alcune cose che alli gran pictori parranno superflue haverle scripte: ma tu dicesti, che io empiessi el foglio, et non guardassi così nel sottile: tamen mi pare cosa conveniente scriverti alcune altre sono vicine ad epsa ciptà degne di memoria.

¶ In Sancto Francesco, et Miniato.

La chiesa bellissima di Sancto Francesco in monte fu facta dalla casa de'Quaratesi, nella quale sono picture di excellenti maestri.

¶ La bellissima chiesa di Sancto Miniato in monte quanto sia ben posta et ornata, saria cosa incredibile a dire, per li variati marmori et musaici et incrustationi et fenestre alabastrine, con molte colunne marmoree; et la richa marmorea cappella de' Medici, riscontro alla quale è una cappella ornatissima, con sepulcro marmoreo del Car. Portugallese, con pietre pretiose adornato, et sedia bellissima; tutte per mano di Ant. Rosselli. La tavola è di Pietro Pull. Le altre figure di Alexo Bal.; quelle di mezo rilievo, di Luca de Rubea. Non fo mentione del bellissimo choro, sotto il quale è uno altare marmoreo pieno di corpi sancti, et la bellissima sacrestia depicta per mano di excellenti pictori. Nel primo claustro di sopra sono xii quadri di Paulo Uccello. Lascio stare le tavole di Philippo sono a Sancto Donato, et alle Campora, et la bellissima sala di Pandolfo Pandolfini è a Legnaia, per mano di Andreino, con sybille et homini famosi Florentini.

¶ Nelli Ingiesuati, et altri lochi.

Nello ornatissimo et bel convento delli Ingiesuati nel primo et ii. claustro sono picture di Pietro Perusino, benchè si può dire Florentino, ch'è allevato qui: et in chiesa et di sopra sono tavole di sua mano. La tavola maiore di Domenico Gril.

¶ In Sancto Gallo, convento grande, la maior parte facto dalla casa de' Medici, è una Pietà per mano di Ioctino, et altre picture. Lascio stare nella Abbatia di Fiesole, fondata dalla casa de'Medici, vi sono picture et cose di marmo bellissime.

¶ In Sancto Domenico vi sono molte cose di frate Iohanni, et di altri moderni: et inverso Maiano in casa e Valori sono statue antique venute da Roma. Lascio in Sancto Salvi tavole bellissime, et uno Angelo di Leonardo Vinci; et una tavola è al Tempio della Iustitia per mano di frate Iohanni, el quale dipinse a Prato la cappella maiore: et il pergamo della piazza marmoreo, dove si mostra la Cintura della Vergine gloriosa, è di Donato. Lascio stare molte cose degne sono nelle altre ciptà et castella, per essere più breve. Ma ti voglio mandare una cantilena, che io, per fuggire otio, compuosi hieri in villa ad uso di lauda, per empiere tucto il foglio.

Digitized by Google

Quanta forza et gentilezza
nello amico puoi vedere;
quello avanza ogni piacere,
quello è sopra ogni dolcezza.
Nulla val più che l'amico,
sì ben fussi oro et argento.
Dir si suole per antico,
uno amico val per cento.
Questo è vero, et sì non mento,
chi ne ha uno il tengha charo:
delli amici trovi raro;
questo avanza ogni bellezza.
Odi un poco el mio sonecto:
quel che amici assai vole,
ne provi pochi in effecto,
per proverbio dir si suole;
questi danno assai parole,
se pur ne hai di bisogno.
Questo è vero, et non è sogno;
fa di havere assai riochezza. Quanta forza.
Chi ne ha uno è ben felice;
molti son che son fictivi:
nel proverbio ben si dice,
paion buoni et son nocivi.
Fa da loro tucto ti privi;
sono amici di fortuna,
tucti volton come luna,
come bestie usan mactezza. Quanta forza.
Per un buon che ne riescha,
poi cento al contrario trovi:
el tuo ben par lor molestia,
et del male par che gli giovi.
Fa che prima ben gli provi.
Tali amici a me non piacque,
che 'l mantello hanno a due acque;
con alchun non han fermezza. Quanta forza.
Infelice, che credevo
uno amico aver trovato;
il cor suo io non sapevo,
ma rimasi pur ghabbato.
Chi si fida è poi ingannato;

Digitized by Google

credi a me, so quel ch' io dico.
Non temer d' alchun nimico;
solo in Dio habbi fortezza. Quanta forza.
Via vecchia non lasciare
per la nuova, che par bella;
pan di gran miglior non trova:
questa cosa non è fella,
nè anchor parrà novella.
Yesu mio è il vero porto,
vera guida et buon conforto:
solo in Dio è allegrezza.
Quanta forza et gentilezza.

¶ Io ti mando questi versi binari
perchè non ho da mandarti dinari.
Anchor ti mando della mixticanza
acciò ne' tristi non habbi fidanza.
L' opera buona certo piace a tucti,
come l' arbor che produce buon fructi.
A tucti voi dico, che 'l tempo passa,
et morte alfin ogni superbia abbassa.
Ogni homo more, et questo mondo lassa;
chi ha fatto male, con paura passa.
Però contempla questa etade verde,
perchè stulto è colui che 'l tempo perde.
Prendi la rosa et lascia star le spine;
prudente è quel che sol penserà al fine.
Son molti vanno a Roma, et stanno in corte;
senza cavarsi voglia, trovon morte.
Charo Messere, deh non mi abandonare;
non mi nuocer, se non mi puoi giovare.
Dimmi se ogni tondo può stare in quadro,
et sel vin ti piace quando gliè leggiadro.
Messer lo medico, e' mi duol la borsa;
io vengho a voi, perchè siete da Norsa.
Deh non ti maravigliare, charo amico;
de' buoni ci è carestia più ch' io non dico.
Miser, che farai delli tuoi danari;
nell' inferno starai con li altri avari.
Niente può manchare al goditore,
perchè di tucti li homini è signore.
In campo sancto, o vuoi allo spedale,
però triompha nanzi vengha il malo.

Digitized by Google

E' par tu non vedessi mai più maschere;
va' suona il tamburo, o vuoi le nacchere.
Ogni cosa mi par vadi a contrario:
se hai il torto, va' trova il ferraro.

¶ Impresso per ser Antonio Tubini nella inclita cipta di Florentia questo dì .2. di Octobre. M. D. X. al tempo dello illustrissimo Pietro Soderini Gonfalonieri & primo Duce Perpetuo.

5831683 Google

DITTA
G. Vangelisti
8. GIU 1973

Digitized by Google